

Come lavorare su materiale di Pinus pentaphylla 'Nasu'

di Yukio Inami - Vivaio Goyo-en

La varietà Nasu è ormai molto conosciuta anche all'estero: in questo articolo incontriamo uno dei maggiori produttori giapponesi che darà consigli su come scegliere e lavorare materiale di Pinus pentaphylla 'Nasu'

Si potrebbe affermare che come si è diffusa tra gli appassionati bonsaisti stranieri la varietà Itoigawa di Juniperus chinensis, allo stesso modo si è diffusa quella Nasu di Pinus pentaphylla. Sicuramente ciò che l'ha resa così famosa è la bellezza particolare del suo fogliame. Il vivaio Goyo-en è da anni un luogo di coltivazione legato proprio a questa varietà, ma è comunque solo uno dei numerosi vivai di bonsai produttori della varietà Nasu all'interno della prefettura di Tochigi. Inami, però, ha avviato questa attività circa 25 anni fa, quando si è verificato il boom dei Pinus pentaphylla. Guardandosi

attorno, è partito dall'idea che fosse il momento giusto, che non si dovesse aspettare oltre per iniziare questo progetto visto che la richiesta era elevata. L'attività, che è stata in seguito supportata anche dal figlio, ha previsto la preparazione sia di materiale da lavorare, sia di materiale semilavorato in previsione di futuri sviluppi del mercato. La richiesta odierna dei bonsaisti riguarda materiale facile da trasportare e non più raccolto in natura come una volta, quindi non rimane che riprodurre le piantine tramite seme o innesto. La verità, però, è che ormai la produzione sia diventata un puro business: sul mercato sono pochi i materiali con una bella struttura e un ricco fogliame. In quest'ottica, emerge ancora una volta l'importanza dei professionisti che continuano a creare costantemente materiale di alta qualità che vanno incontro all'esigenze degli appassionati.



Nella foto Yukio Inami del vivaio Goyo-en - prefettura di Tochigi, uno dei maggiori produttori della varietà Nasu del Pinus pentaphylla.

Coltivazione di una piantina da seme a partire da 1 anno di età



Piantine di 1 anno



1. Seminati nel mese di maggio, in giugno hanno già prodotto queste piccole piantine. A causa del forte caldo di questo inizio estate, le piantine sono un po' più basse rispetto al solito.



Piantine di 2 anni

2. Seminate a maggio dello scorso anno, le piantine sono ancora piuttosto esili.



Piante di 3 anni

3. Seminate a maggio di 2 anni fa, le piante presentano già un fusto relativamente grosso.



Piante di 5 anni

4. Trascorsi 5 anni, le piante sono ormai ben sviluppate.



Piante di 6 anni

5. Via via che crescono, si distinguono le piante con fogliame e germogliazione migliore.

Pregi e difetti del fogliame

Piante di 7 anni

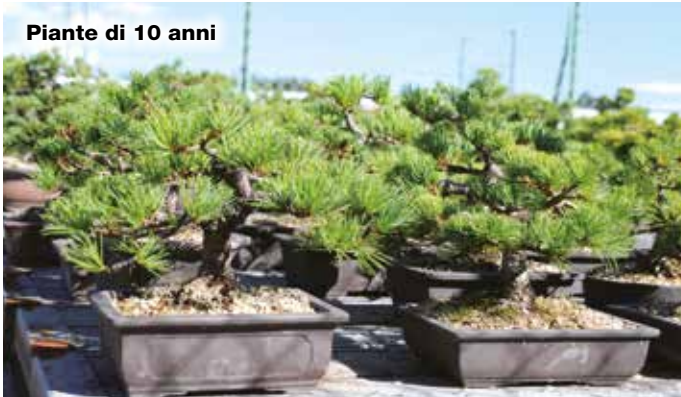


Piante di 8-10 anni



6. In alto piante di 7 anni, in basso piante dagli 8 ai 10 anni, altezza dai 20 ai 25 cm.

Piante di 10 anni



7. Nel marzo di quest'anno sono state collocate in questi nuovi vasi, pronte per essere vendute come materiale da lavorare per bonsai shohin o chuhin, altezza 20-25 cm.

Piante di 17-18 anni



8. Nel marzo di quest'anno sono state messe in questo nuovo vaso; attualmente hanno un'altezza media di 30 cm e si prevede cresceranno fino ai 50-60 cm. Il momento del trapianto in un vaso bonsai dipende naturalmente dalle dimensioni della pianta, ma i bonsai chuhin si preferisce coltivarli più a lungo in vasi di terracotta, rispetto agli shohin.

Pregi



9. Le caratteristiche degli aghi del *Pinus pentaphylla* 'Nasu' risiedono nella compattezza dei ciuffi di aghi e nella loro rigidità. Gli esemplari di questo vivaio vivono nel loro ambiente naturale: sono infatti varietà locali che rispecchiano i tanti Pini pentaphylla dei monti circostanti, famosi appunto per le qualità del loro fogliame.

Difetti



10. Esempio di aghi non cresciuti dritti e compatti, ma ricurvi e disordinati. Queste piantine diventeranno dei porta innesti.

Difetti



Difetti



Difetti



11. Quando le candeie tendono a crescere facilmente, vuol dire che lo faranno anche i rami, crescendo cioè in eccesso. Non è una buona caratteristica, ma almeno il tronco si ingrosserà velocemente.

12. Tra le piante nate da seme, di tanto in tanto ne nascono di prostrate. Oltre al fogliame poco interessante, questi esemplari presentano anche rami e tronco troppo morbidi per essere modellati e quindi non si prestano a essere lavorati come bonsai.



13. Particolare del tronco che, anche se abbastanza ingrossato, è cresciuto ricurvo e prostrato.

14. Le caratteristiche genetiche di questi Pini prostrati sono molto forti: si vede anche nella colorazione degli aghi.



15. Un esemplare di *Pinus pentaphylla* 'Yatsubusa' dal nome poetico 'La principessa Nasu', larghezza 108 cm. Raccolto in natura circa 60 anni fa, si stima che la pianta abbia un'età che supera i cento anni.

Lavorazione: esempio 1

Pianta da seme di 12 anni, prima modellatura



Prima della lavorazione

16. *Pinus pentaphylla* 'Nasu', altezza 34 cm, larghezza 29 cm. Si tratta di una pianta di 12 anni di età, nata da seme di provenienza locale. A 7 anni, si è proceduto all'avvolgimento del tronco, ma i rami sono stati solo potati per controllare il vigore di quelli troppo lunghi, mentre gli aghi vecchi sono stati sfoltiti, quando quelli nuovi si presentavano maturi, ogni anno in luglio. Questa è la prima volta che verrà potato correttamente: al termine della lavorazione questo esemplare dovrebbe raggiungere un'altezza tra i 25 e i 35 cm.



17. La vegetazione è frutto di un innesto di Pino Nasu dagli aghi diritti, che vanta un fogliame eccellente.



18. La pianta vista dall'alto prima della lavorazione.



19. Per prima cosa si potano i rami superflui che sino ad ora sono stati lasciati crescere insieme al tronco per farlo ingrossare. Questo è il ramo più basso.



23. Anche questo ramo si rivela inutile, ma si sceglie di non eliminarlo, per permettere al piede della pianta di ingrossarsi maggiormente.



20. Un ramo cresciuto all'interno di una curvatura.



24. Lo sfoltimento del fogliame con le forbici. Una volta eliminati gli aghi, sarà più facile procedere con l'avvolgimento e, allo stesso tempo, la parte interna della pianta riceverà più luce e ventilazione, stimolando il risveglio delle gemme dormienti.



21. Lunghi rami paralleli.



22. Si accorciano anche le estremità di alcuni rametti sulla parte posteriore della pianta.



Prima dello sfoltimento



Dopo lo sfoltimento

25. Una volta eliminati tutti gli aghi vecchi, si elimineranno anche i numerosi aghi nuovi cresciuti verso il basso.



26. La gemma all'interno del ciuffo di cinque aghi. Se si interviene sfoltendo gli aghi con le mani, si rischia di rimuoverla.



27. I germogli cresciuti dalle gemme rimaste dopo lo sfoltimento dello scorso agosto.



28. Grazie alle gemme lasciate sul ramo, sfoltendo gli aghi con le forbici, si avrà presto una nuova germogliazione. Procedendo

ciclicamente in questo modo, si terrà sotto controllo la crescita della pianta, evitando estensioni eccessive.



Al termine della potatura

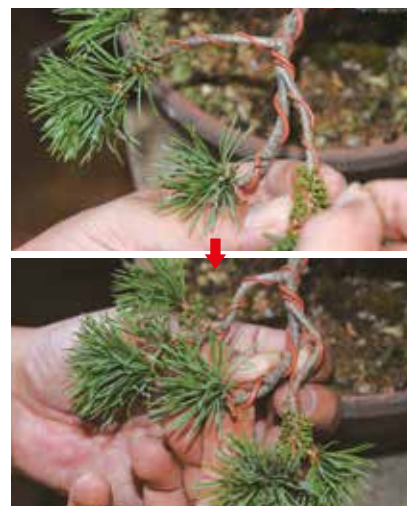
29. I rami superflui sono stati eliminati per modellare la forma della pianta.



30. La pianta al termine della potatura vista dall'alto.



31. La fase dell'avvolgimento. Si decide su quali parti della pianta intervenire e poi si avvolge il filo di rame: si inizia con il tronco facendo attenzione a non stringere troppo le spire per non rovinare la corteccia.



32. A seconda dello spessore del tronco si usa un filo di diversa grandezza: la base dei rametti sarà quindi accorciata grazie alla modellatura, mentre le estremità saranno lavorate a forma di ventaglio, anche per favorire la ricezione della luce.



33. Pinus pentaphylla 'Nasu', altezza 22 cm. I rami superflui sono stati eliminati e quelli rimanenti sono stati modellati, per dare alla pianta un'impostazione di base. Fra 2 anni, in primavera, si procederà a un trapianto e lo stesso dicasi per la rimozione del filo; si prevede di applicare ancora del filo per proseguire con il progetto di modellatura della chioma. Alcuni rami diventeranno superflui, ma per far ingrossare ulteriormente il tronco si elimineranno solo più in là: in questo modo il tronco assumerà maggiore conicità. In futuro, con l'aumento delle gemme sui rami, si andranno a creare dei palchi ben definiti. Al termine dell'intera lavorazione la pianta dovrebbe raggiungere l'altezza di 25-35 cm. Affinché questo esemplare possa essere pronto per un'esposizione, ci vorranno ancora 5 anni.

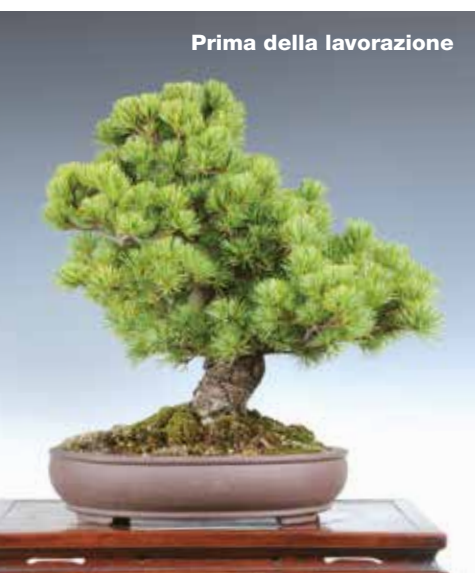


34. La pianta al termine della lavorazione vista dall'alto.



35. Fra 2 anni questo dovrebbe essere l'aspetto dell'esemplare che presenterà palchi ben delineati.

Lavorazione: esempio 2 • Pianta da seme di 18 anni, potatura e modellatura



Prima della lavorazione

36. Pinus pentaphylla 'Nasu', altezza 34 cm. Si tratta di una pianta da seme di 18 anni. Si presumeva crescesse fino ad un'altezza di 50-60 cm, ma all'età di 6 anni si è proceduto ad avvolgere e modellare il tronco, mentre l'anno seguente si è definita la struttura base della pianta, lavorando sui rami più grossi. Ora verranno applicati la potatura dei rami superflui e l'avvolgimento dei rami restanti.

37. Pinus pentaphylla 'Nasu', altezza 32 cm. Soltando via via la ramificazione, si è favorito lo sviluppo dei nuovi germogli per creare i palchi. Sino ad ora si è proceduto per "addizione", mentre adesso si lavora per "sottrazione". Fra 5 anni la pianta dovrebbe raggiungere un'altezza di 50 cm e anche il tronco sarà ingrossato. Si stima che fra 15 anni la lavorazione giungerà a compimento.



Dopo la lavorazione

38. *Pinus pentaphylla* 'Nasu', altezza 18 cm. Questo Pino ha circa 15 anni ed è nato da seme. È un esemplare che presenta un fogliame tra i più belli del tipo 'Nasu'. Secondo Inami "è un tipo di fogliame che si può trovare solo in un albero su 100". I rami sono già ben sviluppati e d'ora in poi l'obiettivo è mantenerne le dimensioni, rimuovendo i rami superflui. Sarà necessario anche aumentare il numero delle gemme per creare una ramificazione più fitta. A sinistra, il ramo più basso si incrocia con il ramo a destra, quindi verrà eliminato e i rami superiori verranno abbassati con il filo. Ci vorranno almeno 3 anni affinché l'albero possa essere esposto, dopodiché, migliorerà con l'invecchiamento del tronco e dei rami.



39. Questo esemplare possiede una vegetazione eccezionale con aghi particolarmente fini e fittamente raggruppati che rimangono eretti. Si tratta di una caratteristica rara, visibile solo una volta su cento alberi.



40. *Pinus pentaphylla* 'Nasu', altezza 17,5 cm. Si tratta di una pianta di 10 anni che è stata coltivata fin dall'inizio per essere trasformata in uno shohin. Verranno rimossi i rami superflui per stimolare l'emissione di nuove gemme, prevedendo che la sua forma sarà definita fra circa 5 anni. Facilmente la forma verrà compattata utilizzando l'avvolgimento.



41. *Pinus pentaphylla* 'Yatsubusa' 'Hikari', altezza 18 cm. Si tratta di una pianta innestata di 7 anni. 'Hikari' è una varietà di Yatsubusa della linea 'Nasu' che presenta aghi simili allo 'Zuisho': sottili, meno rugosi e di un verde più intenso. Anche i rami sono sottili, il che la rende facile da coltivare come shohin e quindi di piccole dimensioni. Ci vorranno altri 3 anni prima che sia pronta per poter essere esposta.



42. *Pinus pentaphylla* 'Yatsubusa' 'Nasu Musume', altezza 14,5 cm. Anche in questo caso si tratta di una pianta innestata di 7 anni. Attualmente, si trova nella fase di sviluppo della struttura dei rami, ma poiché questa varietà di Pino bianco giapponese 'Nasu Musume' presenta una forte germogliazione, il suo sviluppo dovrebbe essere completato in soli 3 anni.



43. *Pinus pentaphylla* 'Nasu', altezza 31 cm. Si tratta di una pianta di 18 anni di medie dimensioni che dovrebbe raggiungere circa un'altezza di 45 cm una volta matura. Si procederà a rimuovere continuamente i rami superflui per aumentare il numero delle gemme, puntando al completamente entro 10 anni. Anche la corteccia si sta sviluppando bene dal basso verso l'alto.



44. *Pinus pentaphylla* 'Nasu Musume', lunghezza 29 cm. Questo esemplare a cascata quasi completato proviene dall'albero originale 'Nasu Musume' del vivaio Goyo-en; infatti, è stato innestato con marze prelevate dall'albero originale presente nel giardino circa 40 anni fa.